

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
00100

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 134 - XVI
del 28.11.2011

OGGETTO:
Interrogazioni e interpellanze.

L'anno duemilaundici, il giorno ...ventotto... del mese di...novembre... nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore 9,30 e seguenti, con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **straordinaria di seconda convocazione**.
Alle ore 10,30 il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME e NOME	cifra indiv.	Pres	Ass	COGNOME e NOME	cifra indiv.	Pres	Ass
1) PROCACCINI Nicola - Sindaco		X		14) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) AIELLO Giovanni (Presidente)		X		15) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) D'ANDREA Giuseppe (Vice Pres.)		X		16) VENERELLI Dario	2.568	X	
4) GIULIANI Valentino (Cons.Anz.)	6.871	X		17) ZAPPONE Giovanni	2.414	X	
5) PALMACCI Roberto	6.747	X		18) DI MARIO Umberto	2.357	X	
6) BASILE Augusto Andrea	6.732		X	19) MINUTILLO Fabio	2.331	X	
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682		X	20) MARAGONI Loreto	2.207	X	
8) D'AMICO Gianni	6.665		X	21) APOLLONI Agostino	1.863	X	
9) AVELLI Patrizio	6.633	X		22) SCIROCCHI Angelo Bruno	1.825	X	
10) PECCHIA Luciano	6.616	X		23) MARZULLO Vittorio	977	X	
11) CARINGI Luca	6.616	X		24) COCCIA Vincenzo		X	
12) DI TOMMASO Alessandro	3.285	X		25) PERCOCO Gianni		X	
13) MENEGHELLO Sergio	2.858		X				

Assegnati n° 24 + 1 (Sindaco)
In carica n° 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri presenti n° 21
Consiglieri assenti n° 4

Sono presenti gli Assessori: Corradini Gianluca, Marcuzzi Pierpaolo, Azzola Gianfranco, Longo Ezio, De Gregorio Mariano Rosario, De Angelis Angelo, Alla Rossano.

Sono assenti gli Assessori:

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Marco Raponi.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

OGGETTO: Interrogazioni e interpellanze.

Il Presidente riferisce che il consigliere comunale Percoco Gianni, in data 7 luglio 2011 prot. 35921/I ha presentato una interrogazione urgente con richiesta di risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera A.
Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 8 novembre 2011 prot. 55577/U, allegata al presente atto sotto la lettera A/1.

Percoco – Illustra l'interrogazione presentata.

Sindaco – Riferisce ulteriori notizie rispetto a quelle riferite nella risposta dell'Amministrazione.

Percoco – Si dichiara insoddisfatto della risposta e ne riferisce le motivazioni.

Il Presidente riferisce che i consiglieri comunali Coccia Vincenzo e Marzullo Vittorio, in data 13 luglio 2011 prot. 36960/I hanno presentato una interrogazione urgente con richiesta di risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera B.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 8 novembre 2011 prot. 55517/U, allegata al presente atto sotto la lettera B/1.

Marzullo – Illustra l'interrogazione presentata.

Assessore Alla – Riferisce ulteriori notizie rispetto a quelle riferite nella risposta dell'Amministrazione.

Marzullo – Si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta e delle cose riferite dall'assessore Alla e ne riferisce le motivazioni.

Il Presidente riferisce che il consigliere comunale Percoco Gianni, in data 29 agosto 2011 prot. 43920/I ha presentato una interrogazione urgente con richiesta di risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera C.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 8 novembre 2011 prot. 55620/U, allegata al presente atto sotto la lettera C/1.

Percoco – Illustra l'interrogazione presentata.

Assessore Longo – Dà integrale lettura della risposta dell'Amministrazione.

Percoco – Muove ulteriori rilievi per giustificare ancora di più le problematiche sollevate con la mozione presentata.

Rientra in aula il consigliere Meneghello – (ore 15,55) – presenti n. 22

Il Presidente riferisce che il consigliere comunale Marzullo Vittorio, in data 4 ottobre 2011 prot. 49632/I ha presentato una interrogazione urgente con richiesta di risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera D. Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 8 novembre 2011 prot. 55618/U, allegata al presente atto sotto la lettera D/1.

Marzullo – Illustra l'interrogazione presentata.

Assessore Longo – Dà integrale lettura della risposta dell'Amministrazione.

Marzullo – Si dichiara insoddisfatto ed afferma di non condividere le cose riferite dall'Amministrazione in quanto, afferma, ci sono stati dei grossi equivoci.

Il Presidente riferisce che i consiglieri comunali Percoco Gianni, in data 6 ottobre 2011 prot. 50233/I e il consigliere Marzullo Vittorio, in data 20 ottobre 2011 prot. 52799/I hanno presentato –separatamente- una interrogazione urgente con richiesta di risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che sono allegate al presente atto sotto le lettere E e F.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 8 novembre 2011 prot. 55514/U, allegata al presente atto sotto le lettere EF/1.

Percoco – Illustra la sua interrogazione.

Marzullo – Illustra la sua interrogazione.

Assessore Marcuzzi – Illustra brevemente la risposta dell'Amministrazione.

Percoco – Ritiene utile fare delle precisazioni in merito alle affermazioni dell'assessore Marcuzzi che afferma di non condividere.

Marzullo – Dà atto della franchezza della risposta dell'Amministrazione però pone delle ulteriori domande per i problemi sollevati che ritiene ancora non risolti.

---ooOoo---

Al Sindaco del Comune di Terracina

(12)

ALL. A



Al Presidente del Consiglio Comunale

Interrogazione a risposta scritta e orale

1

Oggetto: Ufficio stampa del Comune

Il sottoscritto Gianni Percoco, in qualità di Consigliere Comunale e Capo Gruppo di Nuova Area, chiede quali siano le competenze dell'ufficio stampa del Comune.

Credo legittimo il compito di divulgare informazioni inerenti l'operato dell'Amministrazione così come è importante mettere a conoscenza i cittadini di eventi e manifestazioni che promuovono e risaltano la nostra Città.

Credo altresì scorretto e poco democratico che lo si usi per rispondere alle legittime valutazioni politiche di un Consigliere Comunale di minoranza, dando la negativa sensazione di una gestione dell'informazione, propria del Sindaco o chi per lui.

A questo punto, mi corre l'obbligo di chiedere un regolamento che renda questo importante organo del Comune uno strumento a servizio della collettività e della Democrazia.

Capo Gruppo Nuova Area

Gianni Percoco





- 8 NOV. 2011

555 M / U

Capo Gruppo Nuova Area
Gianni Percolo

Oggetto: risposta interrogazione 7 luglio 2011, n. 35921.

Con la disposizione di servizio n.15 del 2011, a firma del Dirigente del Dipartimento II Affari Generali – Risorse Umane e Servizi Demografici, entrava in vigore il nuovo regolamento Comunale per l'Ordinamento degli Uffici e dei servizi, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.711 del 16.11.2010 e ss.mm.ii. Essendo l'Ufficio Stampa parte integrante della struttura burocratica e amministrativa del Comune, è a tale regolamento che fa riferimento per il proprio funzionamento.

Quanto alle specifiche funzioni e attività, la legge n. 150/2000 sulla Comunicazione Istituzionale attribuisce all'Ufficio Stampa i seguenti compiti:

1. *curare tutte le pubblicazioni e i comunicati stampa inerenti l'attività comunale e quella inerente gli Organi Istituzionali dell'Amministrazione comunale;*
2. *organizzare le conferenze stampa;*
3. *redigere giornalmente la rassegna stampa;*
4. *collaborare con il settore relazioni con il pubblico e gestione documentale alle attività di comunicazione istituzionale.*

Nel caso specifico il vice sindaco Gianluca Corradini ha risposto ad un intervento stampa del capogruppo di Nuova Area, sottolineando con un suo comunicato la veritiera qualità dei rapporti istituzionali che l'Amministrazione comunale intrattiene con la Provincia di Latina.

Ricoprendo un ruolo istituzionale e intervenendo su un tema di rilevanza pubblica, il vice sindaco Corradini ha dunque chiesto lecitamente all'ufficio stampa del Comune di divulgare il suo intervento agli organi d'informazione, al fine di chiarire nel dettaglio all'opinione pubblica la proficua collaborazione tra la Provincia di Latina e il Comune, che ha permesso di risolvere alcune incombenze importanti quanto urgenti, che la grave situazione finanziaria non avrebbe invece consentito di affrontare.

In considerazione di ciò si ritiene legittima e in alcun modo lesiva dei principi democratici l'attività di divulgazione da parte dell'Ufficio Stampa delle comunicazioni del Sindaco e degli assessori.



Il Sindaco
Nicola Procaccini

in allegato

(15) ALL. B (2)

Al Sindaco del Comune di Terracina
Dott. Nicola Procaccini
Al Presidente del Consiglio Comunale di Terracina
Gianni Aiello

Oggetto: interrogazione con risposta scritta in Consiglio Comunale

Apprendiamo che le librerie di Terracina che forniscono i testi scolastici delle Scuole Elementari non hanno ancora percepito i rimborsi relativi agli anni 2009 e 2010.

Da notizie attinte presso gli stessi operatori commerciali sembrerebbe che buona parte degli stessi non sia disponibile a proseguire tale tipo di servizio per il prossimo anno scolastico qualora l'amministrazione comunale non provveda al saldo delle spettanze dovute in loro favore.

Ciò poichè la situazione determinatasi ha già creato un grave pregiudizio ai titolari delle librerie i quali hanno a loro volta anticipato alle case editrici il costo dei testi scolastici.

Se non scongiurata, l'interruzione del servizio da parte delle librerie costituirebbe grave nocumento per le famiglie degli studenti delle scuole elementari di Terracina che si troverebbero costrette ad acquistare i libri di testo con inevitabile quanto cospicuo esborso di denaro.

La precaria situazione delle finanze comunali lascia inoltre presagire che ci saranno problemi anche in relazione all'erogazione degli aiuti ex art. 27 l. 23.12.1998 n. 448 tenuto conto che nel gennaio del 2008, in riferimento all'anno scolastico 2006/2007, l'allora opposizione fu costretta a sollevare un'apposita interrogazione per sollecitare l'amministrazione comunale, che nel frattempo aveva ricevuto le rimesse da parte della Regione Lazio, ad operare il trasferimento alle famiglie che ne avevano diritto, in base alla graduatoria all'uopo redatta dall'Ente.

Tanto premesso i sottoscritti interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Se siano pervenute all'Ente i finanziamenti per il pagamento dei testi scolastici degli alunni delle scuole elementari relativi agli anni 2009 e 2010.
2. In caso affermativo quali sono i motivi che hanno impedito all'Ente ed ancora oggi ne impediscono l'erogazione in favore delle Librerie di Terracina che hanno effettuato il servizio.
3. In caso negativo se l'amministrazione è in grado di garantire alle librerie suddette la certezza dell'erogazione delle somme alle stesse dovute ed entro quali termini.
4. Quale sia la situazione relativa all'erogazione degli aiuti ex art. 27 l. 23.12.1998 n. 448 in favore degli aventi diritto ed in particolare a quale periodo risale l'ultima erogazione al riguardo eseguita.

Vittorio Marzullo
Vincenzo Coccia

CITTA' DI TERRACINA
13 LUG 2011
ARRIVO

CITTA' DI TERRACINA
13 LUG 2011
Prot. n° 30960/2



Il Sindaco

8 NOV. 2011

SSSA/10

AI SIGG.RI CONSIGLIERI COMUNALI:

VINCENZO COCCIA

VITTORIO MARZULLO

LORO SEDI

OGGETTO: interrogazione in data **13/07/2011** protocollo n° **36960/2** – RISPOSTA

Premesse le difficoltà dell'Ente, a tutti note, si fa presente che, in merito ai temi posti dagli interroganti, l'Amministrazione Comunale si è immediatamente attivata dovendo anzitutto riorganizzare il servizio in relazione al diritto allo studio, trasferito, nel mese di agosto all'Azienda Speciale con tutte le problematiche relative a questo tipo di operazione.

Premesso ciò, si risponde puntualmente:

- Sono pervenuti i finanziamenti 2009 e 2010 da parte della Regione Lazio per la copertura della quota parte;
- A tutte le librerie sono state saldate le spettanze;
- L'ultima erogazione è riferita al 2008. In questi giorni di sta provvedendo a saldare il 2009-2010 essendo le provviste legate a contributi regionali arrivati solo nel mese di ottobre.



IL SINDACO

DR. NICOLA PROCACCINI

ALL. C

40

3

→ Al Presidente del Consiglio
Comune di Terracina

Al Sindaco di Terracina
Dott. Nicola Procaccini



OGGETTO: Interrogazione Bandiera Blu

PREMESSO CHE :

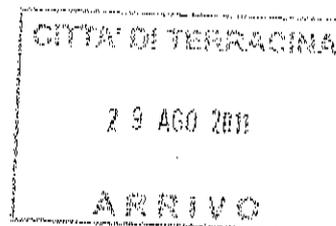
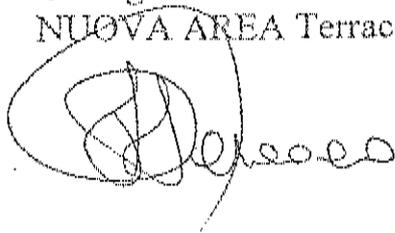
- Nel 1987 fu istituita la Bandiera Blu quale riconoscimento conferito dalla FEE (Foundation for Environmental Education) alle località costiere europee che soddisfano criteri di qualità relativi a parametri delle acque di balneazione e al servizio offerto;
- Il mese di febbraio è la scadenza di consegna del complesso questionario e della copiosa documentazione da allegare, per un Comune, come il Nostro, nuovo al bando (www.bandierablu.org);
- Tra le località a cui la FEE ha assegnato la Bandiera Blu per l'anno in corso ce ne sono 4 nel Lazio, di cui 2 (San Felice Circeo e Sperlonga) con il litorale confinante al Nostro;
- Che nella conferenza stampa del 26 maggio il Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani affermava *"Entro il primo anno, l'amministrazione Procaccini farà conferire a Terracina la Bandiera Blu. Il Comune e la Provincia lavoreranno fianco a fianco per la qualità delle acque, l'efficienza del servizio di raccolta dei rifiuti, l'arredo urbano e l'organizzazione turistica nel suo complesso"*.
- Che nel primo Consiglio Comunale il Sindaco ha presentato le linee programmatiche e i progetti che caratterizzeranno il futuro governo della città e con riferimento al punto **Ambiente e progresso** affermava *"A tale proposito, voglio sottolineare l'impegno immediato a far sì che anche Terracina possa finalmente fregiarsi della Bandiera Blu. Il prestigioso riconoscimento internazionale, che premia le località balneari capaci di una gestione sostenibile del territorio, rappresenta nel nostro programma di mandato molto più che un obiettivo da raggiungere: essa è l'emblema delle politiche ambientali e costituisce il metodo di lavoro che adopereremo per l'organizzazione stessa della città, dal controllo delle acque interne e un efficiente sistema di depurazione alla correttezza del ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti, dalla pianificazione del turismo e di tutti i servizi all'arredo urbano"*;

Tutto ciò premesso

SI CHIEDE

- Quali provvedimenti sono stati presi dall' Amministrazione Comunale che possono considerarsi funzionali all'ottenimento della "Bandiera Blu".
- Quali iniziative intende intraprendere l' Amministrazione Comunale per l'ottenimento della "Bandiera Blu".
- Quale apporto concreto sta dando la provincia di Latina con riferimento alle promesse relative alla qualità delle acque, l'efficienza del servizio di raccolta dei rifiuti, l'arredo urbano e l'organizzazione turistica nel suo complesso.

Consigliere Gianni Percoco
NUOVA AREA Terracina





CITTÀ DI TERRACINA

ALL. e/1



Consigliere
Gianni Percoco

Oggetto: Interrogazione n. prot. 43920/I - Bandiera Blu.

In riferimento all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue:

Il riconoscimento internazionale denominato "Bandiera Blu" si inserisce all'interno di un progetto più ampio, diretto a garantire una maggiore vivibilità del territorio terracinese nonché atto a porre le basi per uno sviluppo turistico, economico e sociale della città. L'ambiente si compone di una serie di elementi che, seppur apparentemente organizzati e strutturati singolarmente, sono diretti alla realizzazione di una finalità comune ben definita.

L'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco, ha posto tale progetto come punto focale della proprio programma amministrativo, sollecitato da esigenze assolutamente necessarie e doverose. Da troppi anni, infatti, l'annosa situazione del sistema marino – idrico – ambientale affligge senza sosta la nostra città.

Pertanto, riconoscendo una naturale necessità nella realizzazione di tale progetto, l'Amm. Comunale, ponendosi in linea con gli esiti e i progetti definiti già nel Novembre 2010, a seguito di una conferenza di servizi, nella quale sono intervenute le rappresentanze degli enti interessati (Provincia di Latina, Settore Ambiente; Provincia di Frosinone; Arpa Lazio; A.T.O.4 Latina; Acqualatina S.p.A.; Consorzio di Bonifica; Consorzio Industriale; Capitaneria di Porto) e il cui esito consisteva nella predisposizione di un Tavolo tecnico con tutti gli Enti responsabili, al fine di pianificare interventi concertati, diretti alla realizzazione di un progetto di salvaguardia, tutela e miglioramento del nostro mare, ha indetto una nuova conferenza.

a/o



Quest'ultima si è tenuta in data 02/11 u.s. presso i locali del Comune, dove sono intervenute solo alcune delle dette rappresentanze e, quindi, è stata rinviata così da poter consentire una concertazione unitaria sui punti già concordati.

Per quanto attiene l'intervento della Provincia di Latina, si evidenzia la messa in opera del battello-spazzino (Battello ecologico Spazzanare), durante la stagione turistica, nonché di un servizio di monitoraggio - controllo dell'inquinamento delle acque realizzato mediante postazione mobile (elicottero) dotato di strumentazione a raggi infrarossi e, infine, di un servizio di controllo realizzato dalla Polizia Provinciale sui corsi d'acqua interni.

Si conferma, inoltre, da parte di questa Amministrazione Comunale l'impegno a creare le condizioni affinché si possa procedere alla presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento di questo prestigioso riconoscimento.

IL SINDACO

Nicola Procaccini





sinistra ecologia LIBERTA'

ALL. D
78
4

CITTÀ DI TERRACINA
- 4 OTT 2011
Prot. n° 69632 13

Al Presidente del Consiglio Comunale di Terracina
Sig. Gianni Aiello

→ Al Sindaco di Terracina
Dott. Nicola Procaccini

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta – ex art. 20 del regolamento del Consiglio Comunale

Alcuni amici ambientalisti hanno richiamato la mia attenzione su quanto sta avvenendo alla FONTANA DI SANTO STEFANO ED AGLI ALBERI CIRCOSTANTI LA FONTANA STESSA.

Infatti, alcuni ignoti hanno, in modo illegittimo se non illegale, deturpato gli alberi circostanti il fontanile procedendo ad un'abusiva potatura, al solo fine di recuperare legna da ardere.

Altri ancora si sono impossessati, sempre in maniera impropria se non illegale, dell'acqua della fonte.

Da un sopralluogo da me personalmente effettuato, ho avuto modo di accertare che dal fontanile parte un tubo nero collegato con la fonte che va verso Sud costeggiando, seminterrato, i margini della strada fino a sotterrarsi dopo alcune decine di metri, mentre un' altro tubo nero, sempre legato alla fonte, parte in direzione Nord e dopo tre metri è stato sotterrato e non si ci rende conto dove va a finire.

Ho anche notato, che al tubo terminale della fonte che dovrebbe alimentare l'abbeveratoio è stata montata una fontana, quest'ultima operazione è stata fatta probabilmente per fare in modo che l'acqua che non va all'abbeveratoio può essere meglio convogliata ai terminali illegali li installati ed in precedenza descritti, e che abusivamente, credo, si impossessano dell'acqua della fonte.

In occasione del suddetto sopralluogo, alcuni residenti della zona mi hanno fatto presente la loro preoccupazione in relazione al fatto che è stata, da parte dell'amministrazione, concessa su Santo Stefano, una licenza di pubblico esercizio, c'è il timore tra gli abitanti che dietro tale iniziativa si celi l'intenzione di realizzare una discoteca all'aperto che contrasterebbe in modo evidente con la vocazione naturalistica e tranquilla del territorio, che come risaputo è in zona parco degli Ausoni.

CITTA' DI TERRACINA
- 4 OTT 2011
ARRIVO

Tanto premesso, il sottoscritto Consigliere Comunale interroga il Sindaco per conoscere e sapere:

1. Se è a vostra conoscenza quanto dal sottoscritto illustrato, se in caso affermativo, cosa è stato fatto da parte dell'amministrazione comunale, mentre se la risposta è no cosa intende fare.
2. Se è vostra intenzione perseguire, tramite apposite denunce, o tramite l'utilizzo delle guardie municipali, i responsabili di eventuali trasgressioni alla legge.
3. Se è vostra intenzione ripristinare immediatamente l'agibilità della fonte per metterla a disposizione dei pascoli e della collettività.
4. Se è vostra intenzione controllare i lavori di ristrutturazione del casale adibito ad albergo, affinché si fughino le preoccupazioni dei residenti ed il pubblico servizio svolga le sole funzioni di pubblico servizio e non anche quello di discoteca.

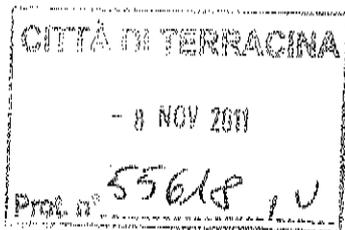
Vittorio Marzullo





CITTÀ DI TERRACINA

ALL. D/1



Consigliere
Marzullo Vittorio

Oggetto: Interrogazione n. 49632/1 - Fontana di Santo Stefano ed Alberi Circostanti la Fontana Stessa.

In riferimento all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue:

Si sostiene che ignoti avrebbero, in modo illegittimo, deturpato una serie di alberi circostanti il fontanile mediante una potatura abusiva degli stessi.

Orbene, si precisa che, nell'area circostante il fontanile sopra citato, a seguito di sopralluoghi, effettuati da parte del Sottoscritto, che tra l'altro ha una conoscenza diretta e affettiva di quel territorio, insieme con l'Assessore Marcuzzi, non è stato riscontrato quanto asserito sopra. Diversamente, una situazione simile a quella denunciata è stata rintracciata in un'area privata poco distante dalla fonte.

Sul punto, preme evidenziare che tale circostanza è stata già oggetto di verifica da parte dell'autorità competente. Invero, l'area di cui trattasi si trova all'interno del Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi, istituito con L.R. 04 Dicembre 2008, n. 21. Pertanto, la competenza primaria risulta essere propria dell'autorità all'uopo preordinata.

Per quanto riguarda, invece, l'asserita esistenza di tubi collegati al fontanile, si rileva che in passato alcuni pastori del luogo avevano predisposto un sistema rudimentale necessario per abbeverare gli animali da pascolo ma, a tutt'oggi, non risulta esistente alcun tipo di collegamento così come sopra descritto.

Preme ricordare che la fonte è interessata da opere di ristrutturazione e spostamento dell'abbeveratoio, da tempo richieste dalla popolazione residente in loco, dirette dall'Ente Parco e finanziate direttamente dalla Regione Lazio. Tali lavori sono stati predisposti in modo tale da poter essere funzionali alle differenti esigenze, sia dei pastori che della popolazione.

In merito ai lavori di ristrutturazione di un casale presuntivamente adibito ad albergo, si precisa che, da controlli effettuati presso gli uffici comunali competenti, non risultano rilasciate attualmente autorizzazioni. Si ricorda che l'area di cui trattasi, data la destinazione sopra citata, è soggetta a vincoli ben precisi, cui non è possibile porre deroghe.



IL SINDACO

Nicola Procacchi

ALL. E

51

6

Al Presidente del Consiglio
→ Comune di Terracina

CITTÀ DI TERRACINA
- R OTT 2011
Prot. n° 50233/1

e.p.c.
Al Sindaco di Terracina
Dott. Nicola Procaccini

NUOVA AREA
Gruppo Consiliare di
Terracina

Interpellanza urgente a risposta scritta.

Oggetto: LAVORI DI BONIFICA DEL CANALE DEI PESCATORI.

Ogni giorno ne sentiamo una nuova, "ESCAVO DEL CANALE DEI PESCATORI", anzi "LAVORI DI BONIFICA DEL CANALE DEI PESCATORI",

Mentre il sottoscritto, dal lontano 2002 ha evidenziato il progressivo aggravarsi del problema con interpellanze, interrogazioni e mozioni tutte agli atti del Consiglio Comunale si è adoperato come è noto a tutti alla risoluzione del problema, ma puntualmente ha trovato l'ostacolo di una politica disinteressata alle problematiche dei pescatori.

Senza elencare la pappardella tecnica apparsa sugli organi di informazione, ho cercato altre soluzioni collaborando con gli uffici comunali, stilando un programma che prevedesse lo smaltimento dei rifiuti in discariche presenti nelle regioni limitrofe, con l'obiettivo di contenere i costi; poi prendendo in considerazione la proposta della società Riccoboni, che prevedeva una soluzione alternativa al problema con la realizzazione di un impianto di filtraggio dei fanghi, rilevata inattuabile per l'eccessiva spesa.

Pochi mesi fa, stimolato dai pescatori, ho avuto un incontro nella zona magazzini sito in via delle Banchine con il tecnico responsabile del procedimento, al quale ho fatto la proposta per un intervento mirato a migliorare la situazione della navigabilità del canale. Il tecnico richiese un assenso da parte della cooperativa, essendo parte in causa, richiedendone e avuta la disponibilità per attuare il piano di intervento, che attualmente è al vaglio della Regione.

Dopo l'articolo apparso ultimamente sulla carta stampata relativo all'escavo interno sul rischio di perdere i finanziamenti, sono seriamente preoccupato, soprattutto dell'immobilismo di questa Amministrazione.

A questo punto mi sembra doveroso interrogare il Sindaco su come stia procedendo e se c'è la volontà di risolvere questa importante problematica.

ARRIVO
- 6 OTT 2011
CITTÀ DI TERRACINA

Gianni Percoco


Ass. Terracina
come s.

(56)

ALL.F



sinistra ecologia LIBERTA'

CITTÀ DI TERRACINA
20 OTT 2011
Prot. n° 52799/1

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Terracina Sig. Gianni Aiello

→ Al Sindaco di Terracina
Dott. Nicola Procaccini

Oggetto: Interrogazione con risposta scritta in Consiglio Comunale

In riferimento alla delibera di Giunta n. 447 del 15 Settembre 2011 avente ad oggetto : LAVORI DI BONIFICA IGIENICO SANITARIA ED ESCAVO DEL CANALE PESCATORI – RISOLUZIONE CONTRATTUALE, laddove nelle conclusioni della stessa e precisamente al punto 3, decide “di richiedere alla Regione Lazio l’autorizzazione al riutilizzo delle somme rimaste per le medesime finalità” il sottoscritto Consigliere Comunale fa presente le seguenti perplessità in ordine alla decisione assunta.

Premesso che l’escavo del canale pescatori risale ad un progetto esecutivo del 02/02/2005, per un importo stanziato all’epoca di 1.000.000 di Euro.

Di tale somma 150.000 Euro sono stati spesi per tacitare l’azienda vincitrice dell’appalto per i lavori effettuati.

In conseguenza delle analisi dei fanghi effettuate dall’ARPA, i lavori da eseguire sono più complessi e costosi, in quanto tali fanghi sono stati classificati rifiuti speciali e conseguenzialmente devono essere smaltiti con apposita procedura e da aziende specializzate, che nel caso specifico, per le informazioni in mio possesso, esse sono ubicate al Nord d’Italia.

Per cui, considerato che la somma iniziale, per i motivi sopra descritti, si è ridotta di 150.000 Euro, che sono trascorsi circa sette anni dal finanziamento iniziale, che la somma a suo tempo stanziata nel frattempo a perso valore, che i costi per lo smaltimento dei fanghi è aumentato e che l’intervento programmato è indispensabile poiché ormai dal ponte a 200 metri in avanti il fondale è talmente basso da non consentire più l’ormeggio alle nostre paranze, tanto è che le stesse sono attraccate sino alla fine del molo anche in doppia fila e che tale situazione sta danneggiando i pescherecci con notevoli danni finanziari per i nostri piccoli armatori.

CITTA' DI TERRACINA
20 OTT 2011
ARRIVO



sinistra ecologia LIBERTÀ

Il sottoscritto Consigliere Comunale, interroga il Sindaco per conoscere e sapere se non sia il caso di integrare la richiesta alla Regione di un ulteriore stanziamento a totale copertura della spesa prevista per il completamento di tale opera, al fine di evitare ulteriori inutili lungaggini burocratiche che arrecherebbero solo ulteriori danni alla categoria della pesca, già pesantemente penalizzata dal costo del carburante e da politiche Europee che non compiutamente contemplano le difficoltà delle marinerie d'Italia e quindi anche di Terracina.

Il Consigliere Comunale di Sinistra Ecologia e Libertà.

Vittorio Marzullo

ALL. EF/1



- 8 NOV. 2011
SSSAH/v

COMUNE DI TERRACINA

Al Capo gruppo Consiliare Nuova Area
Al Capogruppo Sinistra Ecologia e Libertà
Loro Sedi

OGGETTO: LAVORI DI BONIFICA IGIENICO-SANITARIA ED ESCAVO DEL CANALE PESCATORI

In riferimento alle richieste prot.n.50233/I del 06/10/2011 e n. 52799/I del 20/10/2011 si riferisce quanto segue:

Il progetto redatto dall'ing. Antonio Petti fu approvato con atto di Giunta Comunale n. 46 del 02/02/2005,

Le finalità progettuali, di bonifica igienico sanitaria del Canale dei Pescatori, nonché degli altri obiettivi ad essa funzionali, prevedevano in fase progettuale quanto di seguito riportato:

1. Dragaggio canale: L'intervento di escavo era finalizzato alla rimozione dei sedimenti con il conseguente ripristino delle condizioni ottimali di scorrimento, la riqualificazione ambientale e la rivitalizzazione del sistema idraulico. In relazione alle condizioni idrauliche, agli aspetti di qualità ambientale, alle caratteristiche e quantità/distribuzione dei sedimenti, alle situazioni logistiche al contorno e alle disponibilità economiche, l'intervento riguardava il tratto terminale del Canale Pescatori per una lunghezza di circa ml 1.050,0. L'azione di escavo avrebbe determinato una batimetria pari a ml -2,0 rispetto al livello del mare, per la prima metà del tratto oggetto di intervento, ed una batimetria pari a ml -4,0 per la seconda metà del tratto fino all'immissione in mare raccordando la sezione finale dell'escavo alla sezione esistente in prossimità della diga foranea di sopraflutto a seguito dell'intervento di escavo, in regime di urgenza, eseguito dallo S.D.A.R. di Latina nell'ottobre del 2004.

2. Trattamento dei fanghi prodotti dall'escavo del canale. I fanghi provenienti dall'azione di escavo dovevano subire due diversi trattamenti: I fanghi provenienti dall'escavo della zona della foce (mc 18.000 circa), dopo un periodo di stazionamento su un'area appositamente individuata sull'arenile in prossimità del porto, sarebbero dovuti essere utilizzati per il ripascimento dell'arenile stesso; I fanghi provenienti dall'escavo del tratto interno del canale (mc 17.000 circa), sarebbero dovuti essere portati a stazionamento su un'area in località San Martino e successivamente utilizzati per rilevati stradali.

1. Riqualificazione dell'area urbana a ridosso delle sponde del canale. Il contesto urbano che si affaccia sulle due sponde del canale risulta abbastanza degradato. Obiettivo dell'intervento era anche

quello di realizzare un sistema di opere in grado di ricucire il contesto urbano con il canale e le attività ad esso connesse. In sostanza un intervento di straordinaria manutenzione che prevedeva la sistemazione di alcuni tratti di banchina del canale previo rifacimento della pavimentazione in cubetti di selce, rimozione del guard-rail in acciaio zincato e sostituzione con dissuasori in ghisa, inserimento di pali bassi per la pubblica illuminazione e di panchine; realizzazione delle reti tecnologiche;

I Lavori furono affidati con contratto di appalto rep.3620 del 18.07.2005 alla Ditta CONSAEDIL COSTRUZIONI s.r.l. di Formia (LT) in fase di esecuzione dei lavori sono emerse problematiche di carattere ambientale, pertanto si è proceduto ad una nuova campagna di analisi delle sabbie di escavo secondo le disposizioni di legge (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 06.11.2003 n.367), quindi furono attivate le procedure per la nuova campagna di analisi. A seguito delle risultanze delle nuove analisi (nota ARPALAZIO prot.n.0003745 del 15-05-2007 acquisita al protocollo del Comune di Terracina in data 22-05-2007 prot.n..02502/IV/dipartimento LL.PP.), la nuova classificazione del fango risultava con codice CER 17 05 06. "rifiuto speciale" rendendo necessario il suo conferimento ad idoneo sito di discarica.

L'Amministrazione alla luce del nuovo riscontro ha provveduto a riesaminare le condizioni progettuali anche in considerazione dei notevoli aumenti dei costi riguardanti lo smaltimento dei fanghi di escavo. Al fine di ottimizzare il processo di escavo si rendeva necessario prevedere un impianto mobile per il trattamento e la disidratazione dei fanghi di dragaggio e pertanto, il Dipartimento LLPP del Comune di Terracina con Determinazione n.456/V del 14.12.2007 affidava a ditta specializzata indagini preliminari mirate ad ottenere i dati necessari all'individuazione del sistema di trattamento più opportuno. La relazione conclusiva in merito alle indagini preliminari veniva consegnata in data 20.06.2008. Detta relazione ha permesso di individuare:

- a) la caratterizzazione chimico-fisica del campione rappresentativo,
- b) la ricostruzione della curva granulometrica, con l'individuazione della percentuale di sabbie, di limi e di argille,
- c) le prove di trattamento per individuare eventuali processi di condizionamento chimico necessari per la successiva disidratazione,
- d) un test di trattamento per verificare l'efficienza di trattamento sia con idrocycloni sia con filtropressa,
- e) la caratterizzazione chimico-fisica delle acque di drenaggio e del pannello ottenuti.

e pertanto si sono definiti:

1. le modalità ed i tempi di trattamento dei sedimenti,
2. la necessità di trattamento delle acque di drenaggio in vista dello scarico a mare,
3. la tipologia di impianto di smaltimento finale del solido ottenuto dalla disidratazione dei sedimenti.

La D.L. con nota del 21.11.2008 relazionava al RUP in ordine al notevole aumento dei costi derivanti dal sistema di trattamento dei fanghi, resosi necessario a seguito dell'ultima campagna di analisi. Il

RUP con nota in data 22.01.2009 prot.n. 3520/U riferiva ai competenti uffici della Regione Lazio rappresentando la necessità di un incontro.

In data 27.03.2009 si teneva una riunione presso gli uffici della Regione Lazio alla presenza dell'Arch.Maggi, dell'Avv.to De Gerolamo, del Rup geom Leone e del D.L. ing Petti ove si prendeva atto della difficoltà di aggiungere ulteriori finanziamenti oltre quello concesso e pertanto di chiudere i lavori nell'ambito del Q.E. di appalto.

A seguito della suddetta riunione la D.L. provvedeva a trasmettere in data 27.04.2009 la proposta progettuale alternativa, compatibile con le disponibilità derivanti dal Quadro Economico, che prevedeva il completamento dell'eliminazione della barra sabbiosa antistante il canale di accesso al Porto di Terracina. Il RUP a seguito di ulteriori riunioni e valutazioni, in considerazione della delicatezza della problematica, dei notevoli risvolti di carattere ambientale e delle ridotte disponibilità economiche e della sicurezza dei pescherecci, con nota prot. n. 65561/U del 30.11.2009 invitava la D.L. a valutare l'opportunità di "eliminare i depositi di sabbie e limi posti lungo le banchine, in modo di permettere l'attracco dei pescherecci". Pertanto, in conformità con la richiesta del RUP, la scrivente D.L. consegnava in data 09-04-2010 per le vie brevi una nuova proposta di variante, in sintonia con quanto espresso dalla Regione Lazio e dall'ARPALAZIO, che in sostanza prevedeva la nuova sequenza di lavorazioni:

A) Escavo subacqueo (già previsto nei lavori di appalto) con draga aspirante – refluyente dei fanghi in quantità tra l'altro inferiori di quelle di appalto;

B) Smaltimento dei fanghi e dell'acqua di dragaggio, con trattamento disidratazione fanghi, carico e trasporto a discarica autorizzata, il tutto come segue:

1. allestimento cantiere per lavorazione specifica;
2. nolo di container drenanti;
3. nolo autospurgo per travaso;
4. nolo di botti di acciaio per trasporto;
5. Carico e trasporto a discarica autorizzata del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con idoneo mezzo;
6. Carico e trasporto acque di dragaggio, con idoneo mezzo;
7. trattamento/disidratazione dei fanghi di dragaggio attraverso, vagliatura preliminare e prima fuoriuscita di materiale grossolano (trovanti macroscopici), vagliatura ad umido con seconda fuoriuscita di sopravaglio (ghiaia), separazione sabbie, condizionamento e disidratazione meccanica con terza fuoriuscita di materia secca e acqua di drenaggio;
8. onere della discarica autorizzata che dovrà vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, compreso lo scarico. La discarica deve essere autorizzata al recepimento di rifiuto codificato con codice CER 170506 Terre rocce e fanghi di dragaggio con presenza di idrocarburi: rifiuto non pericoloso.
9. analisi di omologa e certificazione.

A ciò seguito, la ditta appaltatrice, con propria nota del 19-04-2010 acquisita al protocollo generale del Comune di Terracina in data 23-04-2010 al n.23302/i, poneva una serie di rilievi inerenti in via prioritaria la propria inidoneità alla esecuzione di tali nuovi lavori (le nuove lavorazioni rientravano <<nella categoria OG12 – opere e impianti di bonifica e protezione ambientale>>), concludendo con la richiesta di rescissione del contratto di appalto originario, con il solo pagamento di quanto realizzato.

Alla luce delle motivazioni che hanno determinato nel tempo la redazione della variante (sostanzialmente il peggioramento dei risultati delle successive analisi effettuate dall'ARPA Lazio sulle sabbie di escavo) la direzione lavori, a seguito di richiesta del RUP (nota Comune di Terracina prot.n.31090/U del 27-05-2010) ha espresso con propria nota del 31-05-2010, parere favorevole alla rescissione consensuale del contratto di appalto. Ciò al fine di pervenire in tempi brevi ed in assenza di possibile contenzioso all'ultimazione delle opere, pervenendo alla risoluzione consensuale del contratto ex art. 1372 c. c., attivata a seguito della specifica istanza dell'impresa lamentante (nota del 19-04-2010 acquisita al protocollo generale del Comune di Terracina in data 23-04-2010 al n.23302/I). Tale procedura, inoltre, eviterebbe lunghi quanto incerti procedimenti giudiziari, limitando i costi alla sola realizzazione dell'opera (con la realizzazione di nuovo appalto) allontanando eventuali ipotesi di danno all'erario per ingiustificate spese legali e giudiziarie. In data 11-06-2010 prot.n.33968/U il RUP chiedeva alla DL di redigere lo stato di consistenza dei lavori al momento eseguiti in modo da procedere alla definizione della rescissione del contratto. E' stato redatto lo stato finale in data 29-06-2010 ed importa complessivamente nette €.148.026,87. Con delibera di giunta municipale del 15/09/2011 è stata approvata la risoluzione del contratto. A seguito di ulteriori riunioni tenutesi presso la Regione Lazio si è convenuto di approvare una rendicontazione delle spese sostenute, in modo da poter procedere alla redazione di un nuovo progetto che tenga conto dei nuovi codici CER, Quindi questa Amministrazione sta lavorando per arrivare ad una risoluzione definitiva del problema come richiesto dalle Vostre interpellanze:



IL SINDACO
Dott. Nicola PROCACCINI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Nicola Procaccini", written over the typed name.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Aiello

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno - 6 DIC. 2011 sull'Albo Pretorio online del Comune (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69.

Terracina, - 6 DIC. 2011

IL MESSO COMUNALE

~~IL MESSO NOTIFICATORE~~
Giovanna Spirchio

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al _____

_____ il presente atto senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n° _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

per IL SEGRETARIO COMUNALE

Incaricato ISTRUTTORE DIRETT. AMM.VO
Luciano L'Aurora